

Lega: "Borelli e la sinistra con la memoria corta e il naso lungo"aa

“Massimiliano Borelli, candidato sindaco del centrosinistra, rivendica con orgoglio il requisito della separazione dei pazienti Covid da tutti gli altri ospiti delle Rsa come risposta vincente dell’amministrazione Zingaretti di fronte all’emergenza coronavirus. La sinistra, si sa, ha spesso memoria corta e naso lungo e il consigliere comunale e metropolitano dimostra di appartenere degnamente a questa tradizione. Facciamo chiarezza perché “verba volant, scripta manent”: con un avviso pubblico datato 28 marzo 2020, la Regione Lazio si rivolgeva alle associazioni Unindustria, Aiop, Aris, Federlazio ed Anaste alla ricerca di Rsa in grado di accogliere all’interno dei loro locali pazienti Covid-19 non gravi. I fatti, dunque, che contano di più delle dichiarazioni social, smentiscono l’esaltazione fatta da Borelli sulla presunta adozione della separazione come requisito per la ricollocazione di contagiati non autosufficienti che non necessitano di ricovero ospedaliero. Ma nel suo attivismo social, Borelli va ben oltre e dimostra di essere molto fantasioso: nella replica ad un post pubblicato sotto il suo profilo Facebook, infatti, arriva a sostenere che la Regione in soli 15 giorni ha allestito 4 Rsa pubbliche a tale scopo: Civitavecchia, Morlupo, Veroli e Genzano. Qualcuno dovrebbe spiegare al candidato sindaco del centrosinistra che delle quattro strutture nominate, soltanto l’ultima è pubblica. Come ricordato dal suo stesso presidente e segretario di partito, la Rsa di Genzano è la prima ed unica Rsa Covid pubblica della regione, mentre quelle di Civitavecchia, Morlupo e Veroli sono strutture private convertite in centro Covid. Consigliamo a Borelli di passare più tempo sulle carte e meno sui social, così almeno può evitare queste figuracce”. Dichiarò la Lega Salvini di Albano.



[Read More](#)